

Justinian dottor Cao di X, voleva meter il Mocenigo a soldi 22, e fo contradiction. Sier Lunardo Emo, terzo Cao di X, non sente; faria saltar l'oro a lire 7. Et non fo expedita la materia.

*Vene lettere dil provedador Griti.* Che bisogna far risposta *immediate* per ditto Consejo di X, perochè Lutrech vol danari da la Signoria in prestedo. Et fo terminato servirlo di ducati . . . , *vide licet* darli de qui al Faitado ducati 4000, et lui à fato lettere di cambio da esser dati a Cremona per soi fratelli, e fu tolto di depositi dil Sal, perochè francesi non hanno danari da potersi levar, etc.

Et par, lanzinech 4000 erano zonti a Trevi et il capitano era arivato a la volta di Milan et non feva danno a' nostri, dicendo aver auto in comission da la Cesarea Maestà di non far aleun danno sul territorio di la Signoria nostra; et che erano da 150 cavali, et non era con questi il duca di Bari.

*Di Breza, di sier Hironimo da cha' da Pezaro provedador zeneral di tera ferma, di 19, hore 6.* Manda uno aviso auto dal capitano di Valchamonia, qual è questo :

Magnifico capitano.

In via fin qui a Ceno ho incontrato zerca 150 altri todeschi, tra li qual qui sul ponte ho trovato uno amico, che è con loro, qual dice che ne deno venir ancora 8000, in li quali ne sono quei 4000 che erano venuti fin a Colorno e poi revocati a ritornar a Trento, quali da poi hanno mutato proposito, li veneno drieto a questi, che hanno pressa di andar a Milan, et *cum* quelli che vieneno li sarà el Duca. Altro intenderò, aviserò.

*Ex Ceno, 18 Februarii 1522, hore XX.*

A tergo : *Magnifico Domino Capitaneo Valis Camonicæ.*

*Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano, di 19, hore 2.* Come eri sera scrisse, come li lanzinech da zerca 8000 erano venuti per alozar a Endene de Valtonina, e dimandavano dove era il campo de' francesi et di la Illustrissima Signoria. Da poi à inteso, per soi messi, come non volseno alozar in ditto loco de Endene et ritornò adrieto zerca tre mia al loco de Sovere, et questa matina sono levati et sono venuti alozar a Gorlaco, luntano mia 8 di Bergamo; et chi dice che sono 5000, chi 6000 et 8000, e aleuni dicono più, ma dimane, scrive, sarà certificato del vero numero. E dice *etiam* esser con loro da cavali 600 in 700

de ogni sorte et il forzo milanesi. Sichè questi lanzinech hanno usato grande diligentia per venir a congiungersi con li ysperi, et non hanno vardato a neve grandissima, e tutti chi hanno pratica di quelli 313 transiti giudicavano esser impossibile poder passar, et sono venuti cussi presto et gionti sul nostro che non lo habiamo saputo. Et per quanto ha, voleno passar questa note a Cassano, dove è il ponte su Ada, et de Gorlaco a Cassano pol esser da 22 in 25 mia. Et per una spia a hora venuta, ha inteso come questa matina da cercha 2000 cavali ysperi erano passati Ada a Cassano, e tien ne passerà de li altri per incontrar i ditti lanzinech. Ha scritto al provedador Griti che, per sua opinion, saria bon che 'l mandasse una grossa banda de cavali questa note sopra Gorlaco et farsi sentir da essi lanzinech, perchè i ditti stanno con gran respecto e tien saria causa di farli retrar et intertenerli, perchè a questo tempo ogni poche hore è di grandissimo beneficio a la impresa. Scrive, hora è certificato per Davit cavalero, qual mandoe in sguizari per intender li loro progressi, come Luni 8 zorni, che fu a di 10 dil presente, gionse a Belinzona, dove era li signori francesi et comenzava a giungere li sguizari, et a di 13 se parti de li con doi bandiere et andò a Lugano luntano da Belinzona 17 mia, dove el stete fino al Venere, a di 14, el qual giorno era gionto 8 bandiere, et lui se partite quel zorno per venir li a Bergamo, et in certo loco have impedimento che non potè passare, et fu necessitato ritornare adrieto a dito loco de Lugano, dove stete fino a la Domenica passata a di 16, al qual giorno erano gionti da 14 milia sguizari, et se diceva esser el resto, fino a la somma de 20 milia, tutti a la volta de Vares, dove se diceva esser per far la massa. Et dice, se crede che fin hora i debano esser gionti tutti a Vares, qual loco è luntano da Milano mia da 30 in 32; sichè queste cose bateno de ponto, perchè chi sarà più presto a Milano haverano grandissimo avanzo. Et vedando lui questa impresa consistere in la presteza, ha trovato uno messo, qual li ha promesso, ancora ne sia difficultà, di andar con celerità da monsignor Gran Maestro et monsignor da la Pelissa e altri signori francesi, che sono *cum* sguizari, al qual ha comesso che dica a boca, per non poter portar lettere, da parte dil clarissimo Grifi e sua dove si atova li lanzinech, e fargli intender il tutto particolarmente, e che i vogliano con diligentia acelerar la venuta sua a Milan avanti che ditti lanzinech se conzonano con li ysperi. Et ha promesso, si 'l messo si troverà da matina da i ditti signori francesi, de farli una bona cortesia. El ditto David refe-